



FEDERALISMO FISCALE

I LIVELLI DI GOVERNO



Federalismo fiscale

- L'organizzazione statale è articolata in più livelli, dal potere centrale verso aggregazioni locali dimensionalmente più ridotte (giurisdizioni)
- Problema dell'assegnazione:
 - Quali sono i compiti di ciascun livello
 - Come devono essere strutturati i finanziamenti



Federalismo fiscale

- **Struttura centralizzata:**
 - Un unico organo decisionale posto al centro
 - Politiche uniformi sul territorio
- **Struttura decentralizzata:**
 - Sistema di decisione locale
 - Politiche differenziate



Federalismo fiscale

- Vantaggi della decentralizzazione:
 - Governo più vicino al popolo
 - Maggior coinvolgimento dei cittadini
 - Maggiori possibilità di controllo
- Svantaggi:
 - Costosità degli apparati pubblici
 - Possibili differenze nel trattamento degli individui



Beni pubblici locali

- Vi sono beni che godono della caratteristica di non rivalità solo in parte, poiché oltre un certo livello di utilizzo essi sono soggetti a congestione
- Alcuni di questi beni hanno la caratteristica della escludibilità, ovvero è possibile e non eccessivamente costoso attuare un metodo di esclusione di alcuni individui.



Beni pubblici locali

- L'esempio tipico di beni con questa caratteristica è dato dagli impianti sportivi quali club di tennis e di golf o dalle piscine: non a caso essi vengono denominati come *club goods*.
- Il club è costituito da un gruppo di individui caratterizzati da preferenze omogenee per un particolare bene o servizio che si associano tra loro per finanziare il bene stesso ed usufruirne in assenza di congestione.



Beni pubblici locali

- L'assenza di congestione si determina proprio grazie alla possibilità di escludere i non-soci dalla fruizione del bene. È evidente la similarità tra beni di club e beni forniti nell'ambito di comunità locali con preferenze omogenee.
- Vi sono beni pubblici caratterizzati dalla possibilità di esclusione di individui su base meramente geografica. Questi beni, detti beni pubblici locali, hanno le medesime caratteristiche dei beni pubblici "nazionali" ma possono essere goduti soltanto dagli abitanti di una certa zona.



Beni di club

- Consideriamo una comunità di individui identici ed un bene di club (piscina)
- Ciascun individuo è libero di partecipare al club pagando una quota del costo di fornitura, mentre coloro che non aderiscono verranno esclusi.



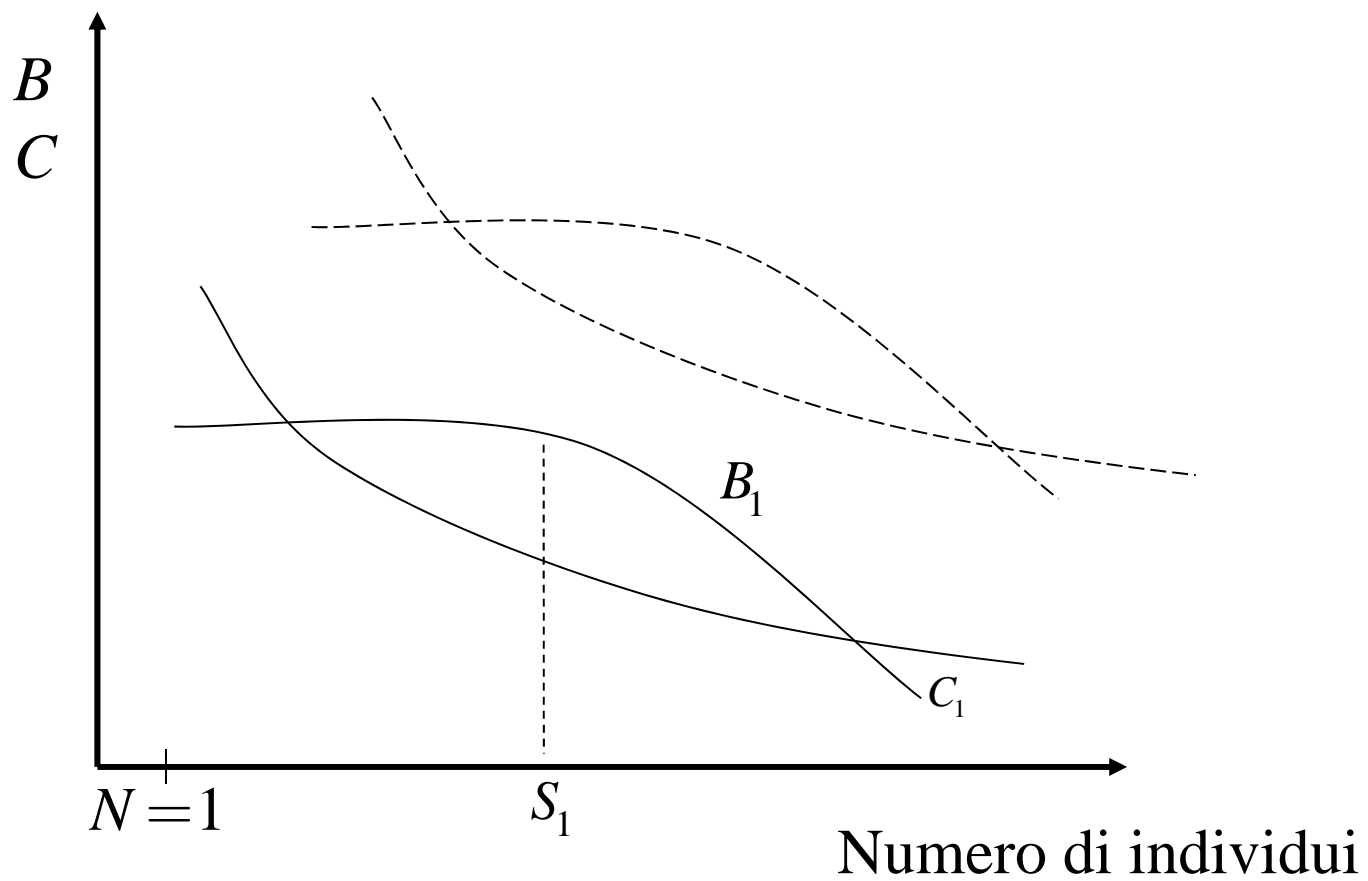
Beni di club

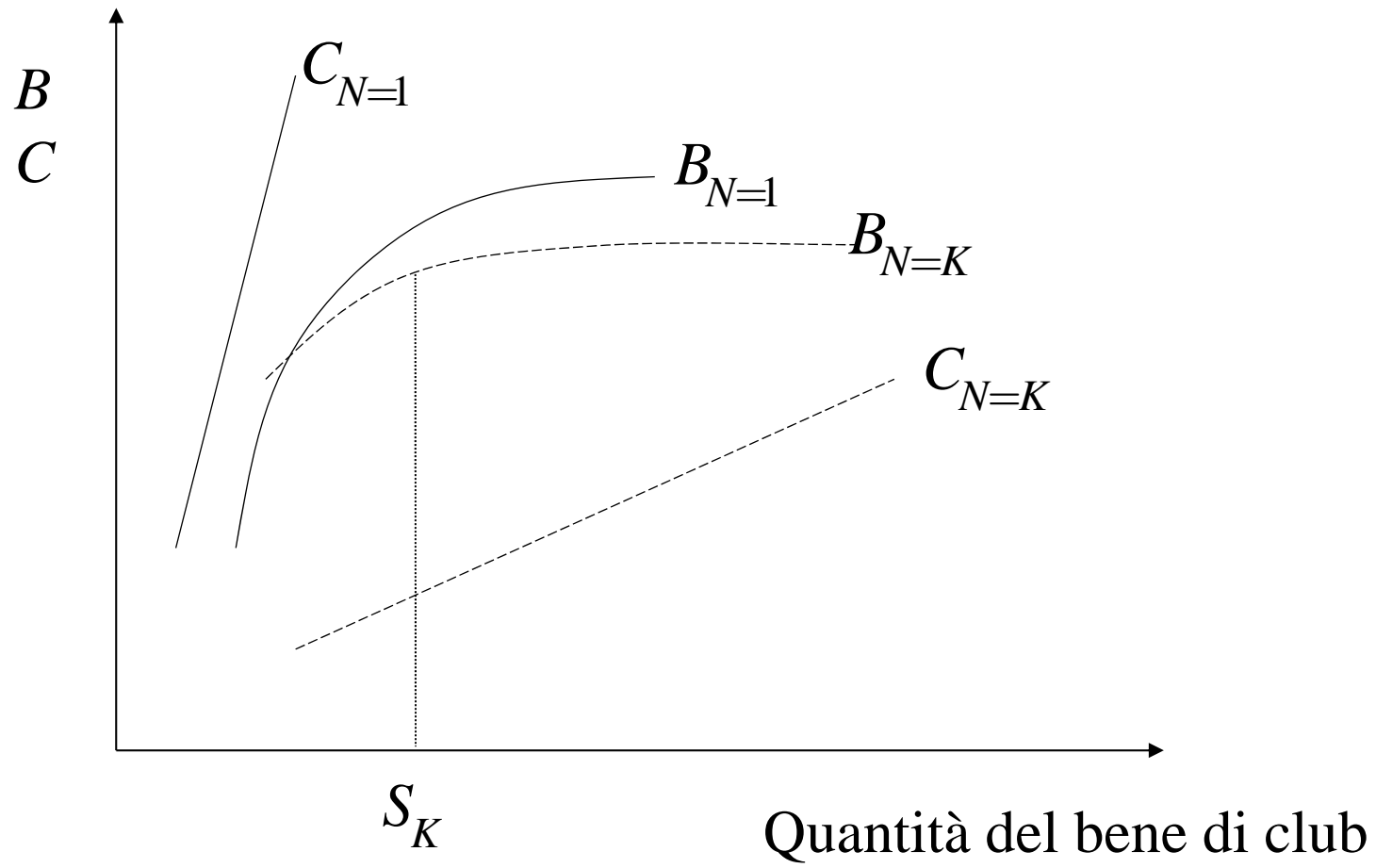
- L'adesione di un numero crescente di individui nel caso in cui il bene di club abbia una dimensione fissa comporta vantaggi e svantaggi per ciascun socio.
- Da un lato infatti ciascun individuo singolarmente non sarebbe in grado di sopportare l'intero costo di fornitura e l'adesione di un numero crescente di membri fa diminuire la quota individuale di costo.



Beni di club

- Poiché assumiamo individui identici anche il costo di adesione sarà identico. La quota individuale è decrescente rispetto al numero di individui associati.
- Dall'altro lato però occorre considerare che i beni di club sono generalmente soggetti a congestione; oltre un certo numero di fruitori infatti i benefici associati al godimento del bene si riducono per ogni individuo. Pensiamo come esempio ad una piscina troppo affollata.





Dimensione ottima del bene di club



- Nella figura le funzioni di costo e di beneficio individuale vengono rappresentate per diversi valori del numero N di soci del club.
- Sull'asse delle ordinate misuriamo costi e benefici individuali mentre sull'asse delle ascisse misuriamo la quantità del bene.

Dimensione ottima del bene di club

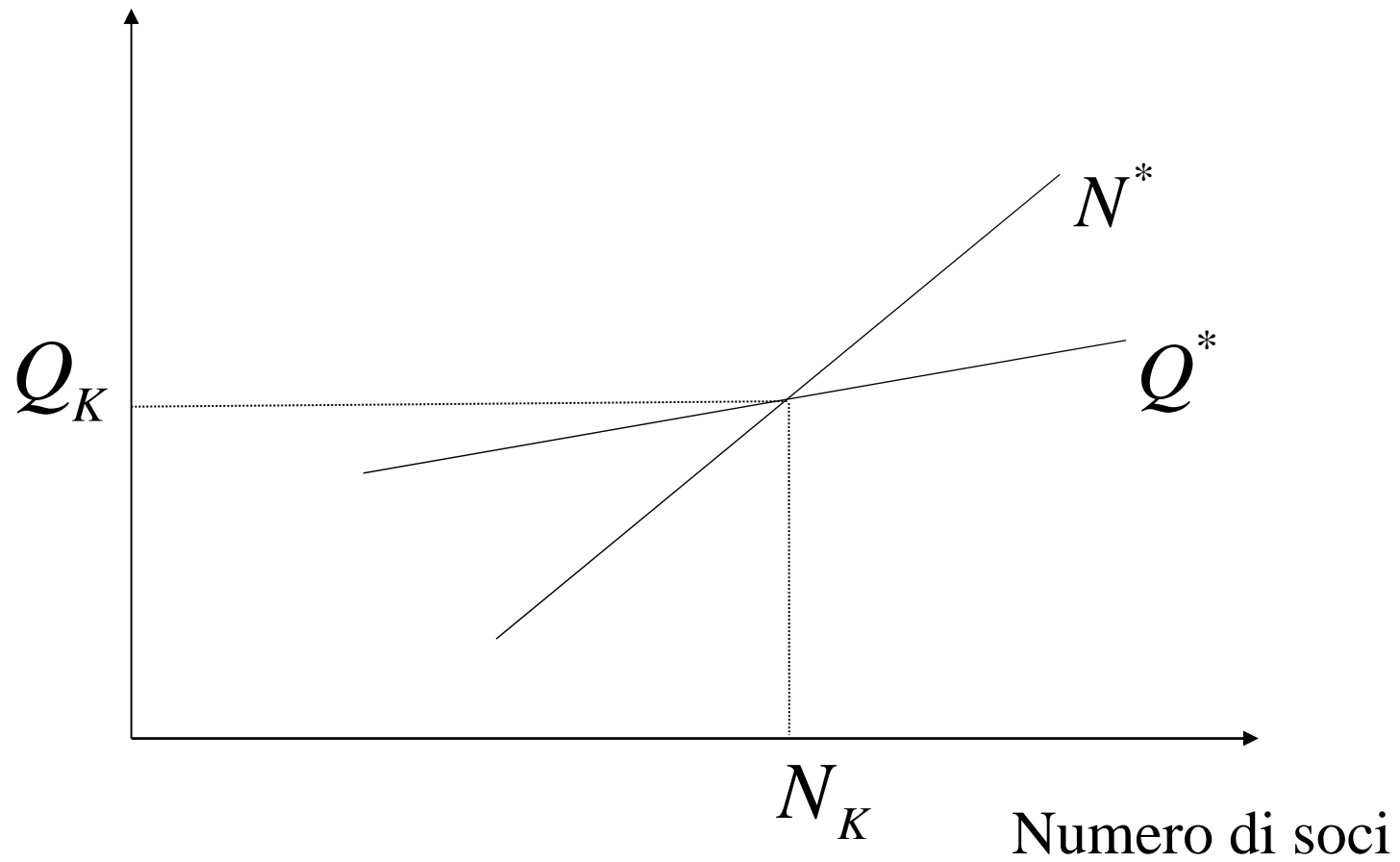


- Osserviamo che un club cui appartiene un solo socio non è in grado di sostenere la fornitura del bene, per cui la quantità ottima è pari a zero.
- Al crescere del numero di soci la funzione di costo individuale C si sposta verso il basso in modo proporzionale mentre la funzione del beneficio individuale si sposta in modo tale da raggiungere il suo massimo più a destra.

Dimensione ottima del bene di club



- Quando il numero di soci aumenta ad $N = K$ la quantità ottimale è data da Q_K che costituisce quel livello di offerta per cui è massimo il beneficio netto (ovvero il beneficio individuale al netto del costo di partecipazione).
- Possiamo quindi affermare che la quantità ottimale di bene di club cresce al crescere del numero di soci.





Beni di club e bpl

- Il numero di soci nel caso dei beni di club può essere interpretato come il “bacino d’utenza” dei bpl
- Alcuni bpl vengono forniti a livello di regione altri a livello di provincia o di comune



Beni di club e bpl

- Il modello di Buchanan dei beni di club mostra un evidente parallelo con il caso di beni offerti da una comunità locale. Se l'assunzione di preferenze omogenee è soddisfatta, ogni comunità locale può essere assimilata ad un club che decide di fornire uno o più beni che possono essere consumati congiuntamente dai cittadini.
- L'elemento caratterizzante del club è tuttavia la partecipazione volontaria degli individui che associandosi rivelano le loro preferenze per quel tipico bene.... (ma vedremo il "voto con i piedi")



Beni di club e bpl

- Nel caso dei beni pubblici locali il fattore caratterizzante è costituito dalla restrizione geografica che ostacola il loro utilizzo al di fuori di una specifica area a causa dei costi di spostamento.
- L'elemento della non rivalità nel consumo di questi beni si esplica nell'ambito geografico in cui vengono forniti.



Federalismo fiscale

Teorema di Oates

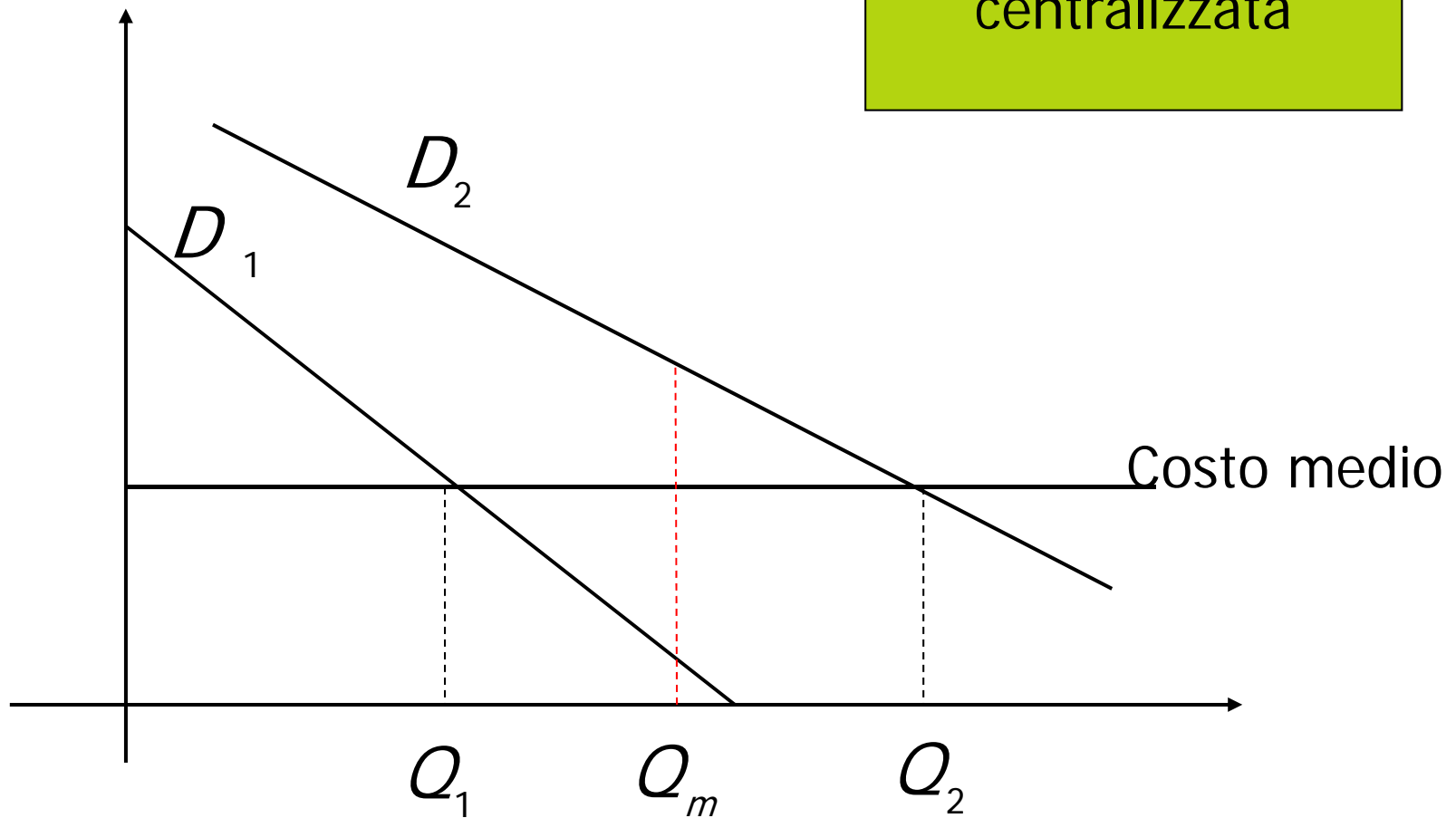


Federalismo fiscale

- I vantaggi economici della decentralizzazione sono sintetizzati dal modello di Oates
 - TEOREMA FONDAMENTALE DEL DECENTRAMENTO
 - Si fonda sull'assunzione che le comunità locali abbiano preferenze diverse e quindi funzioni di domanda per bpl diverse

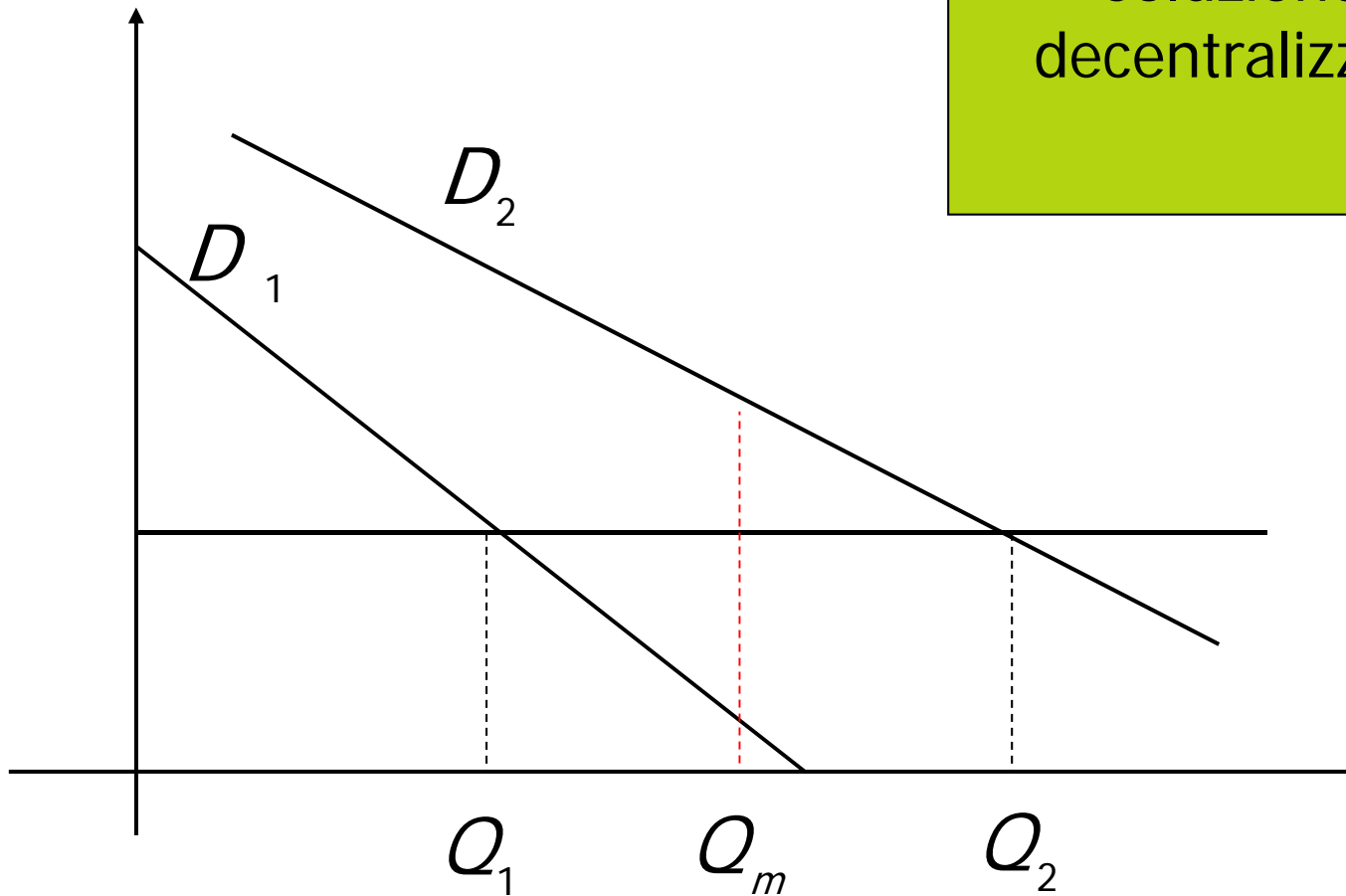
Modello di Oates

Q_m È la
soluzione
centralizzata

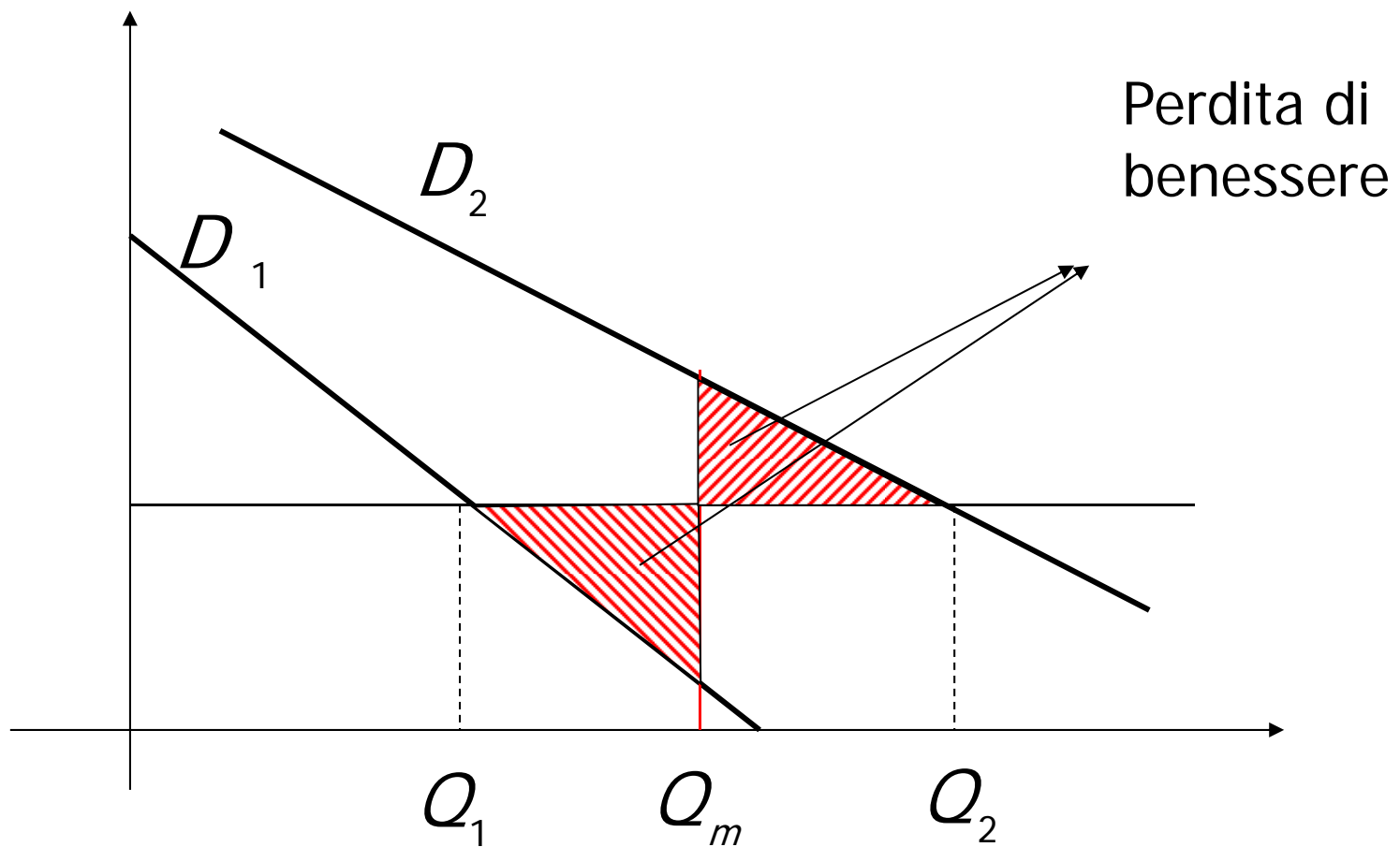


Modello di Oates

Q_1, Q_2
costituiscono la
soluzione
decentralizzata



Modello di Oates





Modello di Oates

- L'ipotesi di partenza è che nelle due giurisdizioni gli individui abbiano gusti omogenei
- Se gli individui hanno gusti disomogenei avremo soluzioni fondate sulle preferenze dell'elettore mediano
 - La soluzione decentralizzata permette di soddisfare un numero maggiore di elettori



Mobilità degli individui

- Gli individui scelgono quella comunità locale che soddisfa le loro preferenze
- Giurisdizioni che offrono combinazioni diverse di beni pubblici locali attireranno gruppi di individui con preferenze diverse
- Voto con i piedi (Tiebout, 1956)



Modello di Tiebout

- Perfetta mobilità
- Assenza di effetti esterni dei BPL
- Assenza di imposte
- Varietà delle giurisdizioni



Effetti sui valori immobiliari

- I benefici derivati dall'offerta dei BPL vengono capitalizzati dalla proprietà
- Le imposte locali deprimono i valori immobiliari



Dimensione ottima delle giurisdizioni

- La struttura ottimale del governo è quella che assicura una perfetta corrispondenza tra i confini delle giurisdizioni e l'ambito geografico all'interno del quali i BPL offerti producono i loro effetti benefici



Redistribuzione

- La redistribuzione è un'attività che ha effetti sull'intero territorio nazionale e va dunque condotta a livello centrale
- Politiche redistributive condotte a livello locale determinerebbero migrazioni interne al paese
- Fondo perequativo



Finanziamento

- Autonomia impositiva
 - Facoltà di determinazione delle aliquote e del carico di imposta
- Compartecipazione al gettito centrale
- Trasferimenti dallo stato centrale
 - Vincolati
 - Liberi



Imposte locali

- Le imposte locali si basano sul criterio del beneficio
 - Beneficio dai beni pubblici locali
- Imposte sulla proprietà immobiliare
 - Inamovibilità ed impossibilità di sfuggire il carico fiscale



Concorrenza fiscale

- Se le giurisdizioni locali hanno la possibilità di applicare imposte su fonti “mobili”, ad es. il reddito da lavoro, è possibile che gli individui e/o le imprese si muovano sul territorio per collocarsi nella giurisdizione dove pagano meno imposte
- Possibilità di azioni strategiche

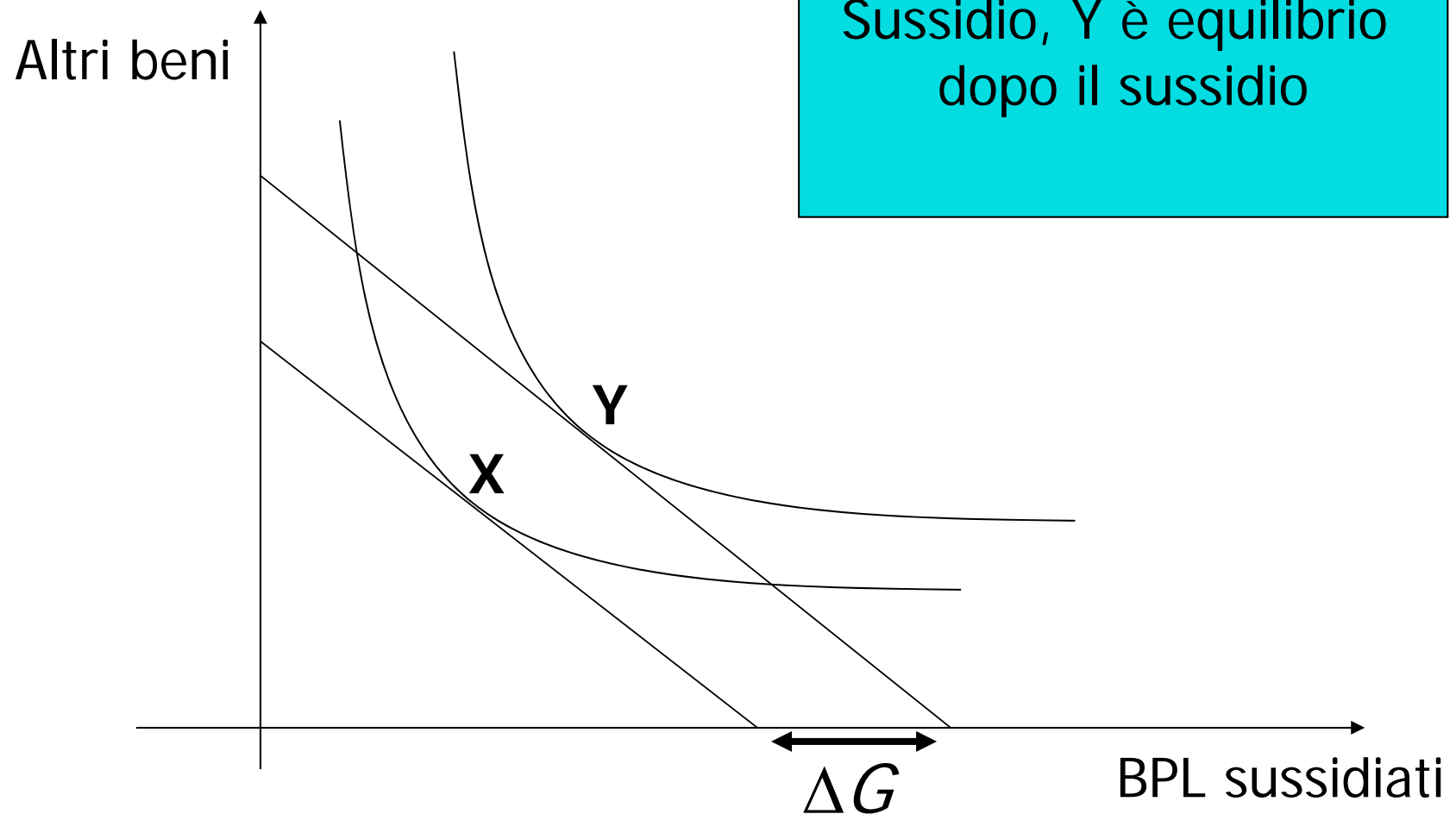


Trasferimenti dallo stato

- Trasferimenti in somma fissa
- Matching grants: cofinanziamento commisurato ad una percentuale della spesa sostenuta a livello locale

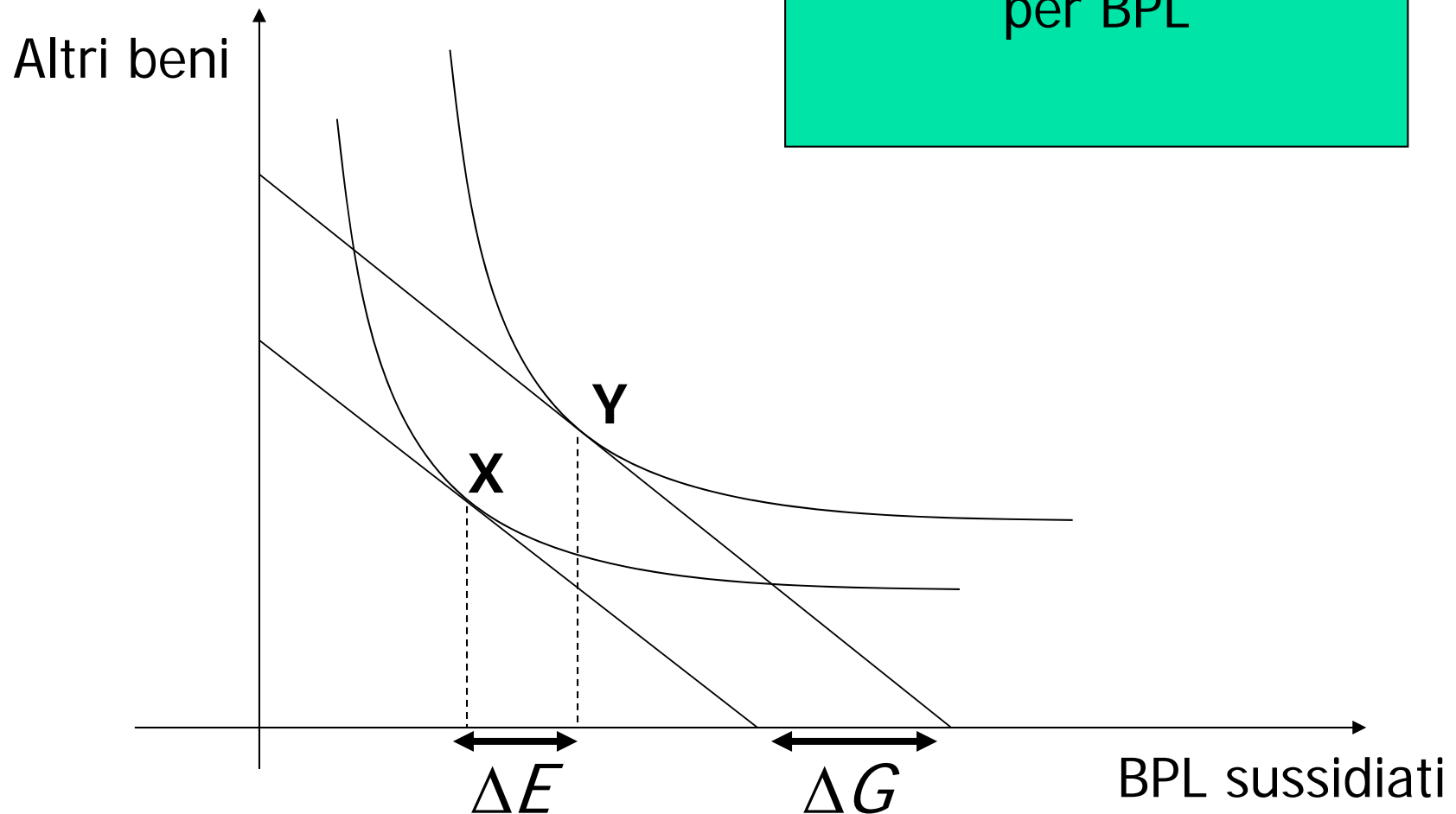
Trasferimenti

X è equilibrio prima del Sussidio, Y è equilibrio dopo il sussidio



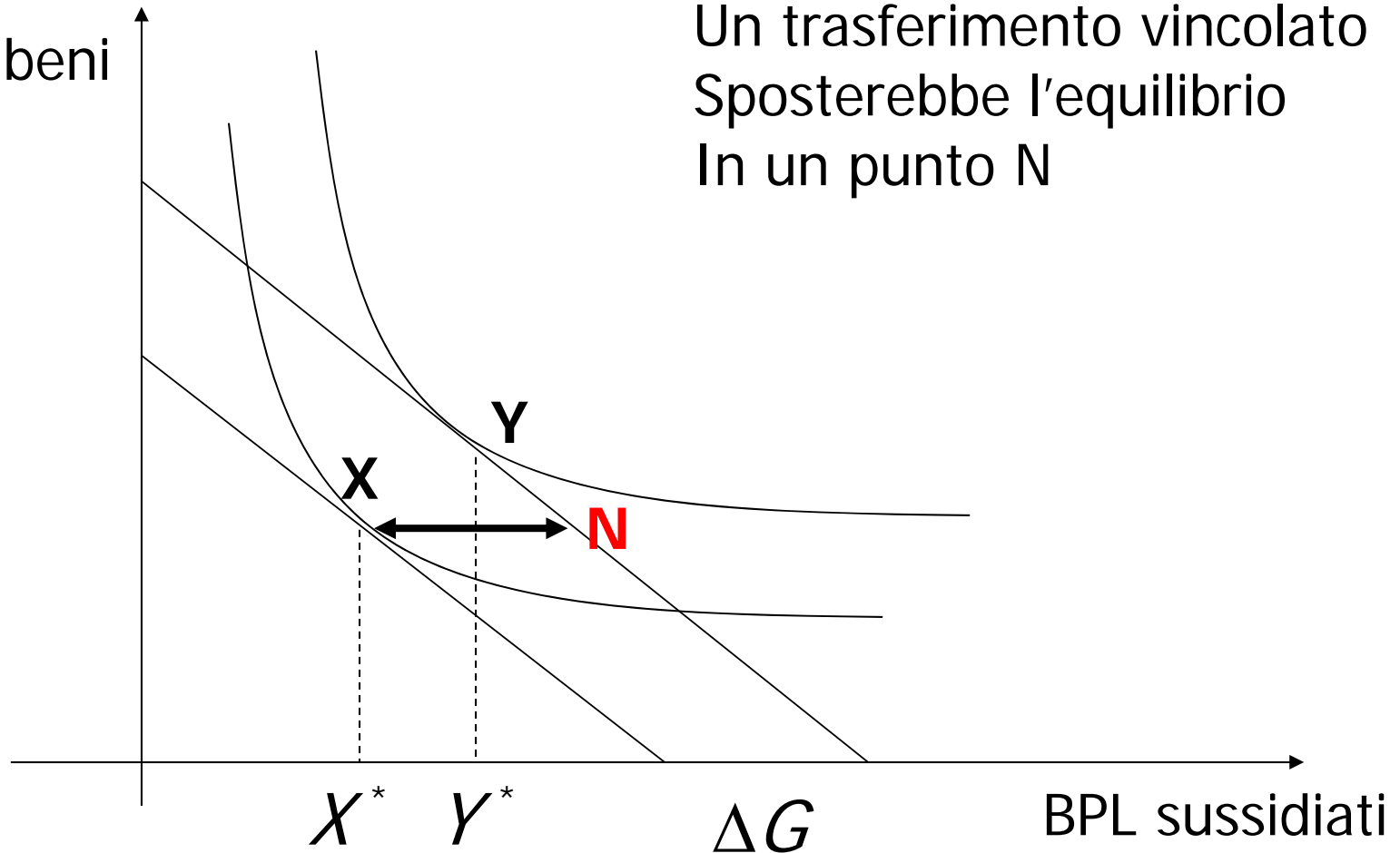
Trasferimenti

ΔE Minore di ΔG
È l'incremento di spesa
per BPL



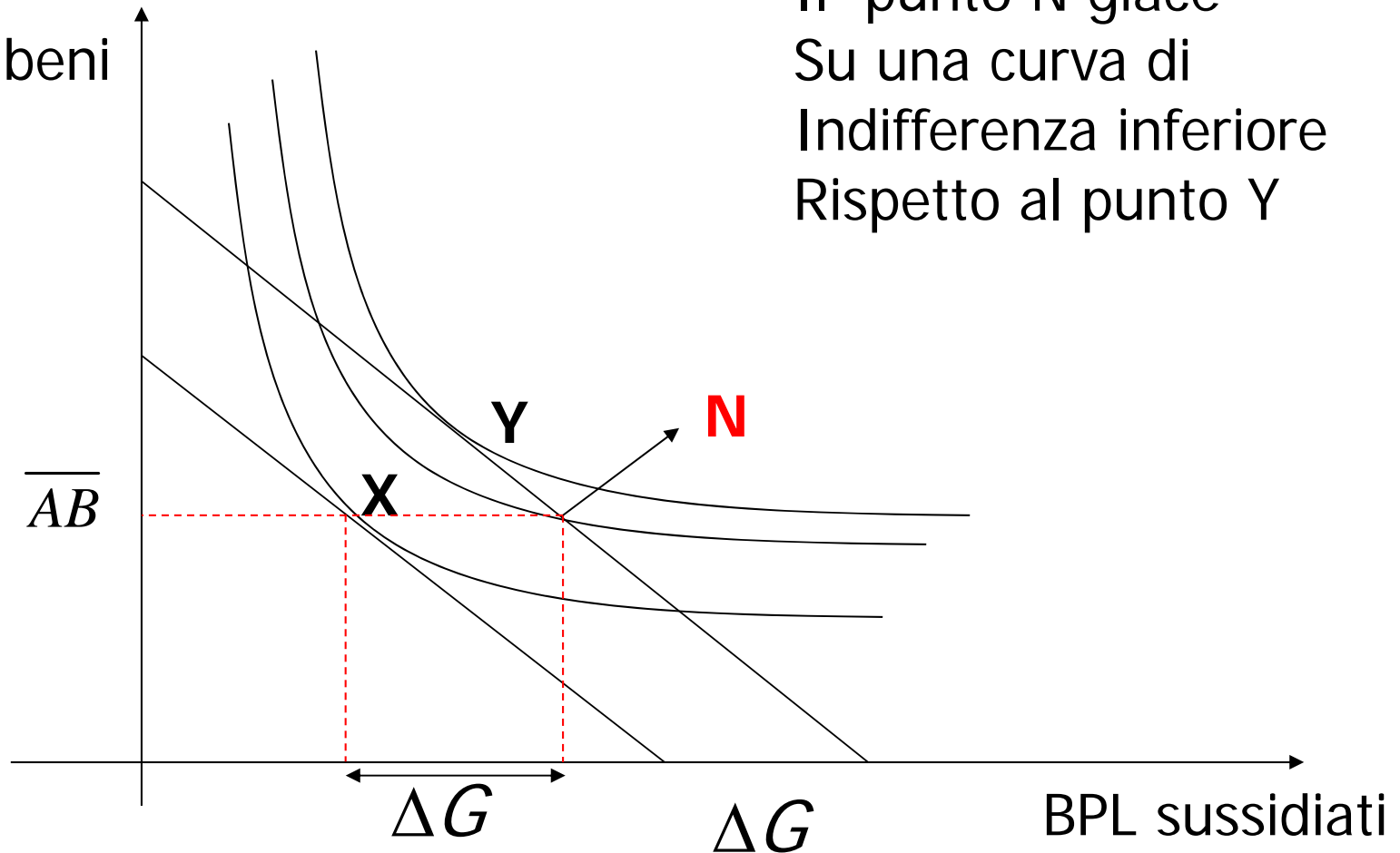
Trasferimenti

Altri beni

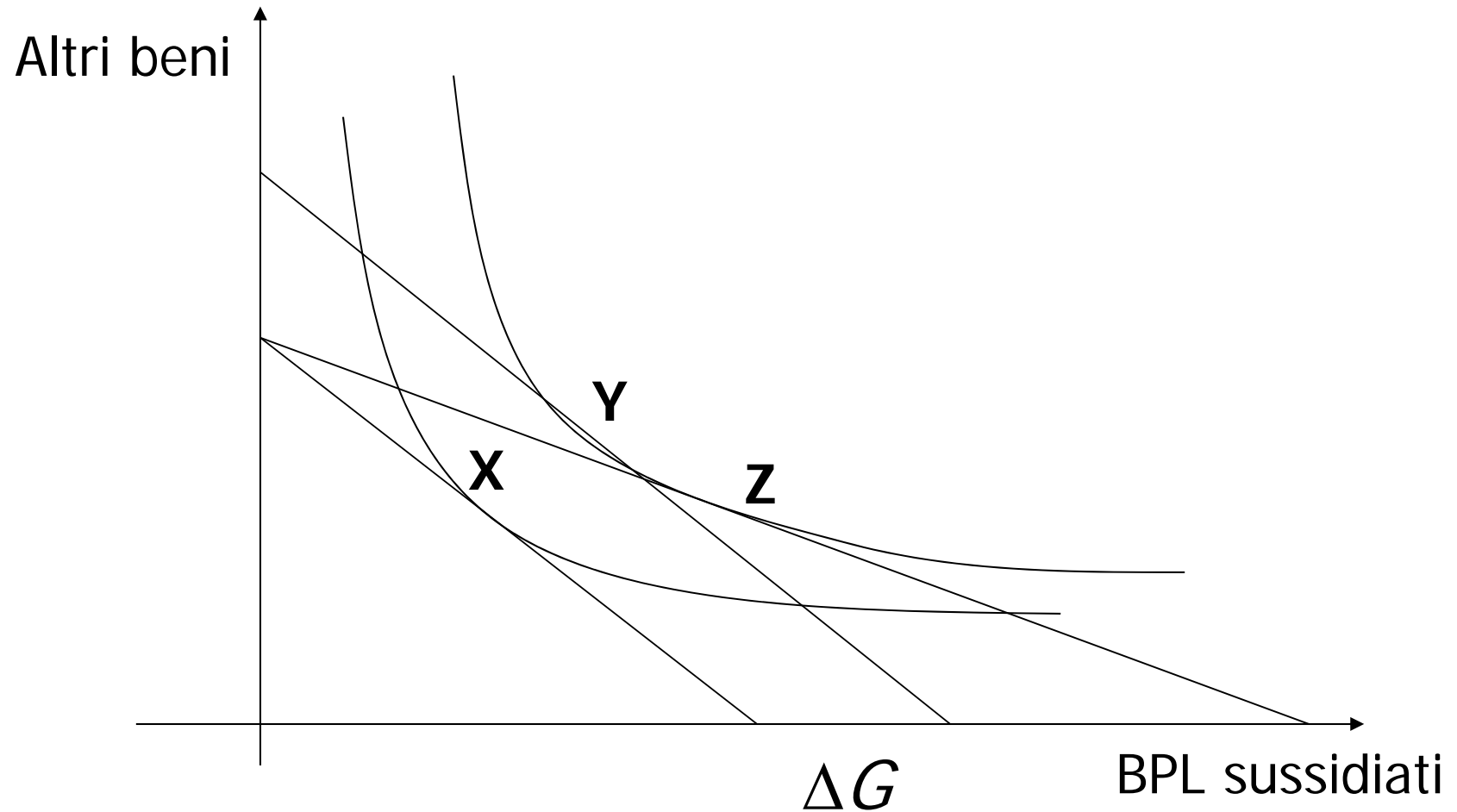


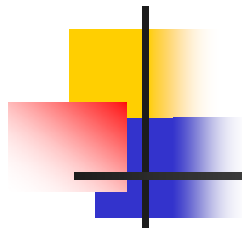
Trasferimenti

Altri beni

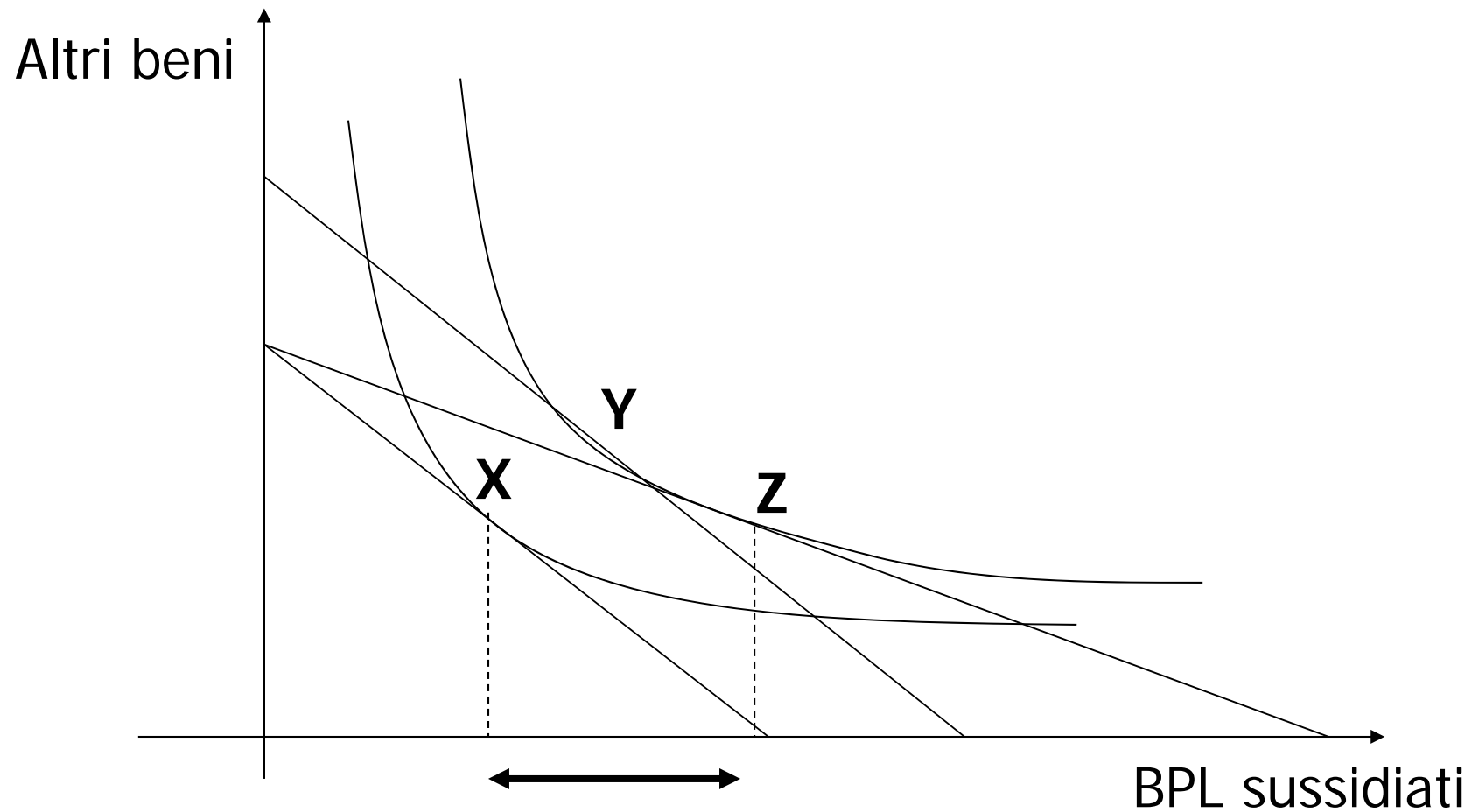


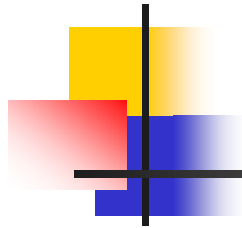
Trasferimenti compartecipati



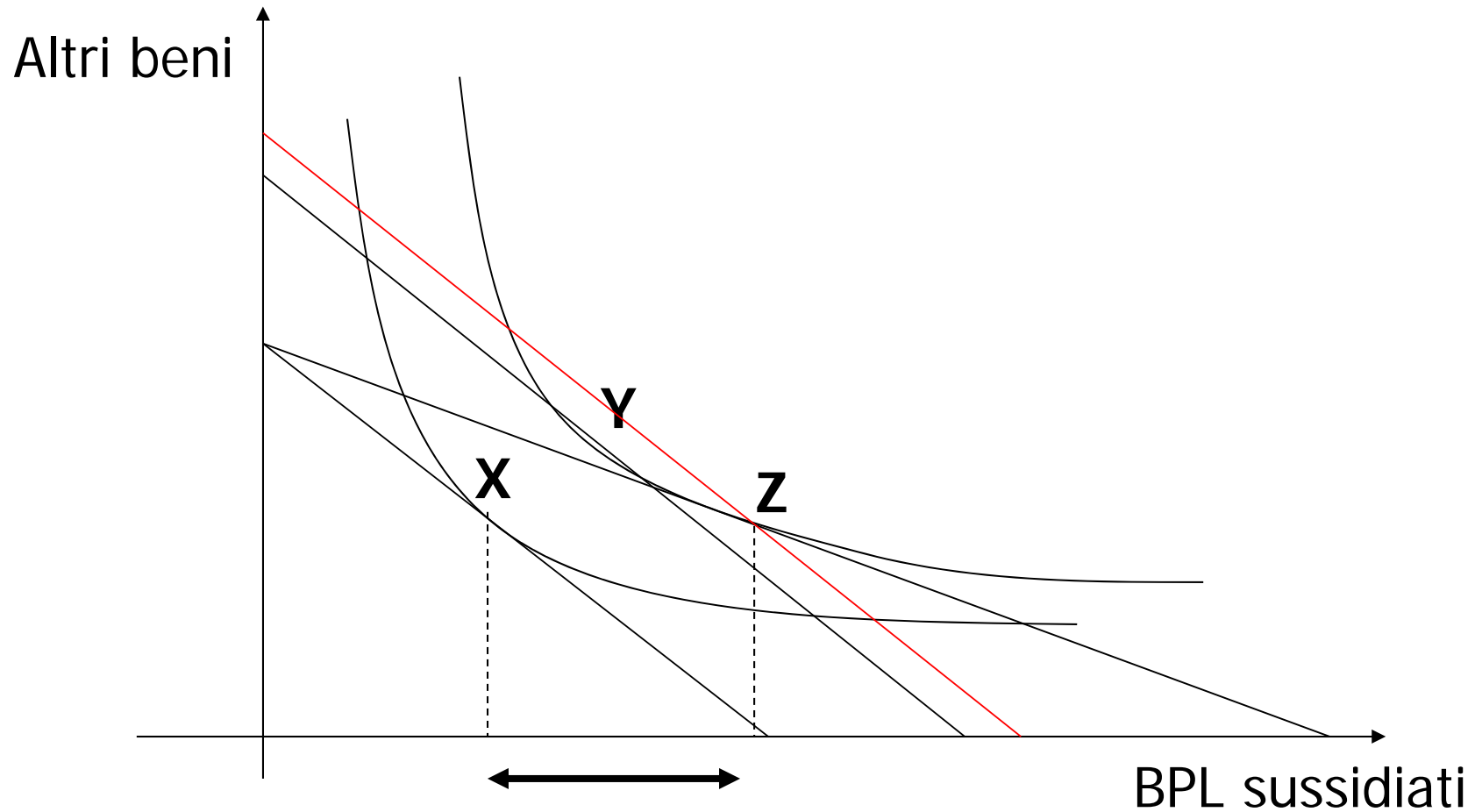


Trasferimenti compartecipati





Trasferimenti compartecipati





Trasferimenti complementari

- Riducono il prezzo dei beni sussidiati
- Causano un consumo eccessivo di BPL
- A parità di soddisfazione per gli individui sono più costosi